

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Riconoscimento cittadino al Maestro Umberto Terzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato come il Maestro Umberto Terzi:

- Sia nato a Firenze nel 1926, iniziando la propria professione di insegnante nelle Scuole Popolari, nate nel dopoguerra per contrastare l'analfabetismo;
- Abbia iniziato a insegnare presso la Scuola Elementare Giacomo Matteotti di Firenze nel 1959, rimanendo lì fino al 1987, tenendo nello stesso istituto un laboratorio di informatica tra il 1987 e il 1991;
- Abbia sempre dimostrato grande attenzione alla ricerca e allo sviluppo della società, come attesta l'impegno per l'introduzione negli anni '80 dello studio dell'informatica presso la succitata Scuola;
- Abbia visto caratterizzato il proprio metodo di insegnamento anche da attività non frontali, sviluppando progetti di gruppo, che nel tempo hanno portato a creare l'elaborazione di un "giornalino di classe", di cui doveva essere curata la realizzazione complessivamente (stampa, elaborazione di programmi con il Personale Computer, risoluzione di problemi logici);
- Abbia contribuito a creare esperienze e identità collettive, che sono spesso proseguite anche al termine dei percorsi scolastici, con gruppi di cittadinanza ancora in contatto a distanza di alcuni decenni;
- Sia stato determinante per realizzare strumenti didattici innovativi, come la "strada di Pippo" per lo studio delle frazioni e il laboratorio di stampa delle foto;
- Abbia sempre voluto affrontare nelle sue classi anche temi di attualità;
- Dopo il pensionamento abbia proseguito il suo impegno per la collettività, catalogando ed archiviando tutto il materiale raccolto in oltre 40 anni di insegnamento, proprio e delle sue classi, creando una documentazione preziosa sul legame tra la Scuola Matteotti e il Quartiere di Rifredi;
- Abbia ricevuto, nel 2012, un premio da parte della Scuola Elementare Giacomo Matteotti, in occasione dei suoi 80 anni, come riconoscimento del ruolo avuto sul territorio;
- Nel 2022 abbia collaborato con l'ANPI al convegno dal titolo *Giacomo Matteotti, un eroe da ricordare nel novantesimo anniversario della Scuola Matteotti*, durante il quale è stato proiettato un video con un'intervista al Maestro in cui racconta come era la scuola ai tempi del fascismo e come progressivamente - talvolta lentamente - si sia arrivati alla scuola della Costituzione, con specifici riferimenti alla realtà di Rifredi;
- Abbia realizzato alcune fotografie ancora oggi affisse all'interno della Scuola Elementare Giacomo Matteotti;

Appreso della richiesta di alcune decine di cittadine e cittadini, già alunne e alunni del Maestro Umberto Terzi, nonché insegnanti e già insegnanti, oltre all'attuale dirigente della Scuola, per il conferimento allo stesso delle Chiavi della Città:

- «Vorremmo porre all'attenzione del Consiglio comunale della Città di Firenze la particolare figura del Maestro Umberto Terzi che dal 1959 al 1987 (e poi fino al 1991 occupandosi dell'innovativo laboratorio di informatica) è stato una delle colonne portanti della Scuola Matteotti»;
- «Il Maestro Terzi, per generazioni di bambini di Rifredi ha rappresentato un vero e proprio punto di riferimento per la loro formazione culturale e personale. Il suo amore per l'insegnamento, a cui si è dedicato fino dall'età di 19 anni, si è tradotto da sempre nella ricerca dei metodi più innovativi e aggiornati ai tempi, sempre con l'attenzione che l'esperienza scolastica avvenisse all'insegna del gioco e

del divertimento. A questo si è aggiunta una spiccata capacità empatica e a una cura particolare verso gli alunni più bisognosi di attenzioni»;

- «Il Maestro Terzi ha rappresentato un'eccellenza all'interno della Scuola Pubblica; ha introdotto lo studio dell'informatica già dai primi anni '80, ha utilizzato strumenti didattici ideati da lui stesso (per esempio "la strada di Pippo" per lo studio delle frazioni), ha coinvolto tutti gli alunni in lavori di gruppo, [...] ha introdotto il laboratorio di fotografia interamente gestito da lui, il tutto condotto sempre con metodi volti alla responsabilizzazione dell'alunno, attraverso un rapporto di fiducia»;
- «Tutto questo ha fatto sì che l'esperienza dei cinque anni di scuola elementare sia stata per i suoi alunni un'esperienza unica, sotto un profilo formativo, umano ed affettivo, tanta da essere rimasti, per tutti questi anni, in stretto contatto sia con il Maestro, sia fra di sé. E questo ha reso la Scuola Matteotti, già di per sé ricca di storia, una grand istituzione pubblica che ha inciso fortemente nelle vite di tutti i firmatari»;
- «Il Maestro è tuttora il custode della memoria storica della Scuola Matteotti, di cui conserva un archivio da lui stesso organizzato, formato da documenti di ogni tipo (pubblicazioni, materiale didattico, materiale fotografico), che ripercorre la storia della Scuola e la storia della nostra città, meritevole, a nostro avviso, di essere esposto per la fruizione da parte della cittadinanza»;
- «Per i motivi esposti chiediamo al Consiglio Comunale della Città di Firenze di considerare la possibilità di conferire l'onorificenza delle Chiavi della Città al Maestro Terzi, che all'età di 98 anni è ancora uno dei nostri punti di riferimento e che tanto ha rappresentato per il Quartiere di Rifredi e per la Città di Firenze»;

Letta la lettera della Presidente della Sezione ANPI di Rifredi, indirizzata al Consiglio comunale, del 18 luglio 2024:

- «Abbiamo incontrato il maestro Terzi nel 2022 in occasione del novantesimo anniversario dell'inaugurazione della scuola Matteotti. Lo abbiamo conosciuto facendoci raccontare in un'intervista la sua storia, da quando bambino frequentava la scuola del regime fascista, a quando maestro insegnava alla Matteotti. Lo abbiamo ascoltato, trovando in ogni sua parola l'entusiasmo di chi, cresciuto nella rigida scuola di regime, ha scelto di vivere l'insegnamento come momento di condivisione, di crescita all'interno di una comunità, di scoperta continua e di costante curiosità. Lo abbiamo seguito nel suo racconto e abbiamo riscoperto la passione dei maestri del dopoguerra consapevoli di quanto fosse dirompente l'insegnare, di quante barriere potesse abbattere, di quante disuguaglianze potesse eliminare, di quanta libertà potesse offrire. Tutto questo il maestro Terzi l'ha messo a disposizione della sua scuola, l'ha donato ai suoi alunni. Una ricchezza enorme.
- «Per questo come sezione Anpi di Rifredi aderiamo alla richiesta di consegnargli le chiavi della città»;

Ricordato come la delibera di Giunta Comunale 2005/G/00408, del 14 giugno 2005, disciplini il conferimento de Le Chiavi della Città:

- «È istituito dall'Amministrazione Comunale il riconoscimento denominato "le Chiavi della Città" a favore di persone, associazioni, o enti particolarmente benemeriti nell'opera di promozione dell'immagine di Firenze e dei valori a cui il governo della città è ispirato, secondo i principi fissati nello Statuto Comunale»;
- «Il riconoscimento a persone è, di norma, attribuito a soggetti non residenti a Firenze. Tale principio può essere derogato nel caso in cui tali soggetti, originari di città italiane diverse o nazionalità differenti da quella italiana, avendo manifestato nella loro permanenza a Firenze un particolare attaccamento alla città, giovando alla sua promozione, allo sviluppo dei valori statutari, abbiano anche acquisito la residenza anagrafica in Firenze»;
- «Le Chiavi della Città sono assegnate, sulla base dei requisiti di cui all'art. 1, con decisione di Giunta Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato ai Rapporti Internazionali. La consegna delle Chiavi della Città è accompagnata da un documento recante la motivazione»;

Ricordato che nella deliberazione della Giunta n. 1801/1155, del 3 marzo 1988, per l'istituzione del riconoscimento civico "Il Fiorino d'oro della Città di Firenze" si prevedono le norme per la sua concessione:

- «Il riconoscimento civico denominato "Il Fiorino d'Oro della città di Firenze" è destinato a cittadini italiani o di altri Paesi, di riconosciuta probità, che, attraverso la loro notoria opera nel campo della cultura, delle arti, del lavoro in ogni sua espressione, della politica, dell'assistenza, della filantropia, dello sport, delle attività internazionali, abbiano dato lustro in particolare alla città ed alle istituzioni, e reso un servizio alla comunità nazionale e internazionale, e siano degni pertanto di essere additati al pubblico encomio»;
- «Il conferimento del "Fiorino d'Oro" viene deciso dal Sindaco di Firenze motu proprio, o su segnalazione dei membri della Giunta o del Consiglio Comunale, quando esistano i requisiti di cui al punto l°»;

Ricordato che nella Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 3 febbraio 20223, per il Regolamento per il conferimento del Giglio d'Oro, si istituisce tale riconoscimento per «persone, associazioni, o enti particolarmente benemeriti nell'opera di promozione della pace e difesa dei diritti umani, e a favore di chi, di questi ultimi, ne sia stato gravemente privato», su proposta della Commissione Consiliare 7 e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio comunale;

Richiamato l'articolo 10 dello Statuto del Comune di Firenze (aggiornato alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2023/00030,);

- «Il Comune opera perché, oltre al superamento di ogni forma di analfabetismo, sia reso effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente delle cittadine e dei cittadini, concorrendo alla realizzazione di un sistema educativo che garantisca a tutte ed a tutti, ed a tutte le età, eguali opportunità di istruzione e di cultura»;
- «Riconosce la primarietà degli interventi rivolti alla prima infanzia e, nella propria attività amministrativa, persegue il fine del pieno accesso delle bambine e dei bambini ai servizi educativi»;

Ritenuto necessario riconoscere, con pubblico encomio e onorificenza cittadina, l'impegno del Maestro Umberto Terzi sul territorio fiorentino;

ESPRIME

Sostegno alla richiesta pervenuta per un conferimento di pubblico encomio della Città di Firenze al Maestro Umberto Terzi;

IMPEGNA LA SINDACA

A valutare entro fine 2024 il conferimento del Fiorino d'Oro o altro riconoscimento al Maestro Umberto Terzi;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A valutare un proprio riconoscimento, a nome di tutto il Consiglio, nei confronti del Maestro Umberto Terzi.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi